

Prima porta di solidarietà

San Cataldo. Progetto dell'Associazione disabili per accogliere chi ha bisogno d'aiuto e sostegno

SAN CATALDO. Una "Prima Porta" si apre per accogliere chi ha bisogno di aiuto e sostegno. Questa, infatti, è la denominazione di un progetto di solidarietà sociale, che sarà avviato domattina dall'Associazione Disabili San Cataldo. Alle ore 9 sarà dato inizio ad un'attività di distribuzione di pacchi contenenti beni di prima necessità, rivolti a 60 famiglie con reddito Isee pari a zero o comunque basso. Gli utenti, come spiegato dal presidente dell'Ads Giovanni Pilato, sono stati individuati dai Servizi sociali del Comune e dalla parrocchia Cristo Re.

L'iniziativa avrà la durata complessiva di 14 mesi, a seguito di un finanziamento cui l'associazione è stata ammessa dall'Assessorato regionale competente, per far fronte a «Vecchie e nuove povertà». L'associazione ha difatti presentato domanda di finanziamento per com-

pletivi 56.000 euro: di questi, la Regione stanzierà l'89% delle risorse (49.840 euro), mentre l'Ads coprirà i restanti 6.160 euro tra personale e spese di intervento. A curare il progetto dal punto di vista logistico saranno gli operatori dell'associazione Maria Carmela Ormando, Daniela Guttadauria, Katia Palmeri, con la collaborazione di Ilenia Diliberto, ma non solo: «Saranno coinvolti i ragazzi diversamente abili, i quali si occuperanno dell'impacchettamento dei beni di prima necessità - spiega il presidente Pilato -.

Per loro, a seguito del progetto "Dopo di Noi" sviluppato in sinergia con **Fondazione con il Sud**, si tratterà di un'altra esperienza lavorativa. Il valore di ogni pacco sarà di 50euro: l'associazione si fornirà dalla ditta di Walter Burcheri ed all'interno dei pacchi vi saranno generi

alimentari, principalmente carne. Prossimamente, verrà stilato un calendario per le distribuzioni».

Il presidente dell'Associazione Disabili entra più nel dettaglio: «I pacchi saranno 65, mentre le famiglie individuate sono 60. Così, i cinque pacchi in più saranno forniti ai nuclei familiari più numerosi.

Inoltre, verrà distribuita una confezione di farmaci generici, di cui beneficeranno 20 famiglie, che osserveranno turni di rotazione: la spesa di tale servizio è di 2.800 euro. Dell'avvio della distribuzione sono stati avvisati la Regione, il Comune, il parroco di Cristo Re, mentre una lettera è stata inviata ai beneficiari. L'elenco delle famiglie individuate rimarrà immutato per l'intera durata del progetto».

CLAUDIO COSTANZO



Alcuni dirigenti dell'Associazione disabili con l'assessore comunale Sberna. Al progetto saranno coinvolti i componenti di sessanta famiglie indigenti

